



REGIONE DEL VENETO

PIANO TRIENNALE
DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

DGR n. 277 del 09/02/2010
Campagna Straordinaria di formazione
per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza
rivolta al mondo dell'impresa

Progetti tipologia D: Attività di supporto e accompagnamento

GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

Direzione Regionale Formazione

INDICE

SCHEDA N. 1 - DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO	4
SCHEDA N. 2 – SOGGETTO PROPONENTE	5
SCHEDA N. 3 – PARTENARIATI/RETE	6
SCHEDA N. 4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
SCHEDA N. 5 – AIUTI DI STATO.....	9
SCHEDA N. 7 – INTERVENTI FORMATIVI.....	10
SCHEDA N. 8 – INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE	11
SCHEDA N. 9 – PIANO FINANZIARIO	12
SCHEDA N. 10 – DATI RIEPILOGATIVI	13
APPENDICE	14

PREMESSA

La presente Guida alla Progettazione intende essere uno strumento di supporto ai progettisti in relazione all'Avviso Pubblico approvato con DGR n. 277 del 09/02/2010 Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza rivolta al mondo dell'impresa, pertanto, va correlata allo studio della Direttiva All. B alla citata deliberazione.

Per comodità di lettura, la struttura della presente Guida richiama la struttura a schede prevista nell'applicativo web per la presentazione dei progetti on line. A tal proposito si invita anche alla consultazione del "Manuale per l'accesso al sistema e per la compilazione del formulario", che consente un'immediata comprensione delle modalità di ingresso ed utilizzo del software, nonché fornisce un dettagliato supporto alla compilazione delle schede e dei campi di cui l'applicativo si compone.

Qualora a seguito dello studio della DGR n. 277/2010 e dei relativi allegati (in particolare Direttiva – All. B - e Adempimenti gestionali e rendicontali – All. C), nonché della presente Guida, fossero necessarie ulteriori precisazioni in relazione alla progettazione dei percorsi, è possibile contattare telefonicamente gli uffici regionali ai numeri indicati al paragrafo 12 "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" di cui alla Direttiva All. B alla DGR n. 277/2010 oppure inviare una richiesta all'indirizzo mail settorispecifici@regione.veneto.it.

Si invita a consultare regolarmente la pagina delle FAQ Bandi relativa all'Avviso Campagna straordinaria formazione sicurezza disponibile sul portale www.progettoveneto.it (Iniziativa Direzione Formazione – Faq Bandi) e a utilizzare il Forum Operatori, disponibile sullo stesso portale per porre quesiti di interesse generale (Iniziativa Direzione Formazione – Forum Operatori).

La Direzione Regionale Formazione è a disposizione degli operatori tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00, per fornire le eventuali informazioni necessarie alla presentazione dei progetti ai numeri 0412795035 – 5137 - 5098 per quesiti contenutistici (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.) e ai numeri 041 2795154 – 5131 per quesiti di carattere tecnico (in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico).

SCHEDA N. 1 - DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

Titolo progetto: si chiede di inserire un titolo che sia il più indicativo e rappresentativo possibile dell'intero progetto preceduto dall'indicazione di tipologia di appartenenza¹.

ATTENZIONE: ciascun soggetto proponente potrà presentare complessivamente al massimo 1 progetto, in relazione alla tip. D.

Tipologia progetto: selezionare dal menù a tendina la seguente opzione:

– Progetti integrati (INT);

Attività (cl. ATECO 2007): campo precompilato dal sistema con la voce:

82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese

Comune sede del progetto: indicare la sede prevalente del progetto, ovvero il luogo prevalente di svolgimento dell'attività (nel caso non sia individuabile una sede prevalente, va indicata la sede legale od operativa del soggetto proponente). Il sistema provvederà in automatico i campi: ISTAT Comune e Provincia.

Localizzazione progetto (province): indicare le sedi di svolgimento dell'attività. Qualora il progetto venga proposto in più province sceglierne più di una.

Referente progetto: indicare il nominativo della persona da contattare per chiarimenti o precisazioni in relazione al progetto presentato.

Ruolo referente: specificare il ruolo ricoperto all'interno del soggetto proponente.

Per i seguenti campi: “**Telefono referente**” – “**Cellulare referente**” – “**E-mail referente**”, inserire dati mediante i quali poter contattare il referente.

¹ Si propone di seguito un esempio: “D – Azioni di supporto e accompagnamento alla Campagna di formazione in sicurezza”;

SCHEMA N. 2 – SOGGETTO PROPONENTE

Possono presentare progetti i soggetti definiti al par. 8 “Soggetti ammessi alla presentazione di progetti” di cui alla Direttiva All. B alla DGR 277/10.

ATTENZIONE: il soggetto proponente che intende presentare un progetto di supporto (Tip. D) potrà presentare un solo progetto, pena inammissibilità della domanda.

I seguenti campi: “**Codice fiscale**” – “**Partita IVA**” – “**Indirizzo**” – “**Comune**” – “**Provincia**” – “**Cap**” – sono precompilati dal sistema e non modificabili.

Qualora vi fosse la necessità di apportare delle modifiche è necessario comunicare le variazioni alla Direzione Regionale Formazione, Ufficio Accreditamento – tel. 041 279 5081 – 5136 – 5069.

I seguenti campi: “**Telefono**” – “**Fax**” – “**E-mail**” – sono dati obbligatori da riportare per comunicazioni riferite al progetto specifico.

Legale rappresentante: indicare il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente.

Attività categoria (cl. ATECO 2007): attività esercitata dal soggetto proponente secondo la classificazione ATECO 2007. Tale compilazione è guidata da una apposita procedura.

NOTA BENE: Nel caso in cui al soggetto proponente fosse stata attribuita una classificazione precedente rispetto ad Ateco 2007, si suggerisce di verificare la corrispondenza del codice assegnato attraverso lo strumento “Raccordo Ateco” disponibile all’indirizzo www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco.

Attività economica (MONIT): va indicata l’attività esercitata dal soggetto proponente secondo la classificazione UE: selezionare la voce più idonea tra quelle riportate dalla “Tabella 1 – Codice MONIT” in appendice alla presente guida.

Presentazione proponente: sintetica presentazione che evidenzi la coerenza tra la struttura proponente e il progetto, nonché il grado di raccordo con i sistemi produttivi locali.

SCHEMA N. 3 – PARTENARIATI/RETE

La direttiva di riferimento prevede l'obbligo che ciascun progetto di tipologia D sia supportato da uno o più partner. Almeno uno di essi deve essere un organismo paritetico, pena l'inammissibilità della proposta. È necessario prevedere una scheda 3 per ogni partner sia esso di operativo o di rete.

Codice Ente: è possibile inserire il codice ente (se già attribuito) o la denominazione del partner e il sistema in automatico completerà: **Denominazione soggetto partner, Indirizzo sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, Comune sede legale, Provincia sede legale, Istat comune sede legale, Telefono, Fax, E-mail e Codice accreditamento partner** (nel caso di partner accreditati), o, in alternativa, inserire manualmente i dati.

Denominazione soggetto partner: riportare la denominazione o ragione sociale per esteso ed eventualmente l'acronimo.

ATTENZIONE: le partnership devono essere rilevate, inoltre, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali in formato cartaceo, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Tipologia partenariato: scegliere tra le opzioni presenti solo una delle seguenti: "partenariato operativo" o "partenariato di rete"².

Crisi aziendale: non pertinente.

Dimensione impresa: selezionare dal menu a tendina l'opzione relativa alla dimensione aziendale.

Codice fiscale: si suggerisce di prestare attenzione nella compilazione di tale campo in quanto è la chiave per l'individuazione del soggetto partner.

Comune sede legale: indicare il Comune della sede legale del partner.

Forma giuridica partner: selezionare una delle opzioni riportate nella "Tabella 2 – Forma giuridica" in appendice alla presente guida.

Partner accreditato: specificare se il partner è accreditato selezionando una delle due opzioni "SI"/"NO".

Codice accreditamento partner: nel caso di un partner accreditato tale campo è obbligatorio.

² Cfr paragrafo 2 "Definizioni" lettera A) "Disposizioni generali" Allegato C "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività" DGR n. 277/2010.

Attività (cl. ATECO 2007): riportare l'attività del soggetto partner secondo la classificazione ATECO 2007. Tale compilazione è guidata da una apposita procedura.

NOTA BENE: Nel caso in cui al partner fosse stata attribuita una classificazione precedente rispetto ad Ateco 2007, si suggerisce di verificare la corrispondenza del codice assegnato attraverso lo strumento "Raccordo Ateco" disponibile all'indirizzo www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco.

Attività economica (MONIT): è quella esercitata dal soggetto partner secondo la classificazione UE: selezionare dal menù la voce più idonea tra quelle riportate nella "Tabella 1 – Codice MONIT" in appendice alla presente guida.

Presentazione del partner: fornire informazioni sintetiche sulle attività del partner in relazione al progetto presentato.

Descrizione ruolo: descrivere brevemente il ruolo che intende ricoprire il partner in relazione al progetto presentato.

Funzioni affidate: selezionare dal menu a tendina le opzioni relative alle funzioni affidate al partner. E' possibile effettuare scelte multiple premendo contemporaneamente CTRL e tasto sinistro del mouse (Vedi "Tabella 3 – Funzioni affidate ai partner" in appendice).

ATTENZIONE: nel caso in cui il partner sia coinvolto in azioni di orientamento, promozione e sensibilizzazione, selezionare la funzione "Altro" e precisare nel campo "Descrizione ruolo".

Importo previsto affidamento: questo dato è obbligatorio in caso di partenariato operativo. Si ricorda che il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento³.

Nel caso di partnership di rete il campo non risulta pertinente in quanto tale soggetto supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie.

Legale rappresentante: indicare il nominativo del legale rappresentante del partner.

Referente soggetto partner: indicare il nominativo della persona da contattare per chiarimenti o precisazioni in relazione al partner.

Ruolo referente: indicare brevemente il ruolo del referente nel progetto specifico all'interno dell'organismo partner.

Numero destinatari riferibili all'impresa: non pertinente.

³ Cfr paragrafo 2 "Definizioni" lettera A) "Disposizioni generali" Allegato C "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività" DGR n. 277/2010.

SCHEDA N. 4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In questa scheda vanno descritte le caratteristiche e gli obiettivi del progetto presentato nel suo complesso. Le singole azioni/interventi nei quali il progetto si articolerà sono da descriversi nelle singole schede 8.

Motivazione intervento/rilevazione fabbisogni: in questo campo vanno inseriti gli elementi che evidenziano come il progetto sia il frutto di un'analisi del complessivo contesto nel quale viene inserito. Vanno sviluppati ed ulteriormente precisati e contestualizzati gli elementi che stanno alla base della presentazione del progetto.

Obiettivi formativi: non pertinente.

Obiettivi interventi di sistema/stage/accompagnamento: descrivere le finalità del progetto in relazione ai fabbisogni formativi ed informativi evidenziati sopra.

Destinatari: non pertinente.

Tipologie di intervento: (descrizione del progetto) descrivere gli interventi⁴ previsti dal progetto, le attività che si intendono realizzare per conseguire gli obiettivi prefissati e le metodologie riconducibili a queste.

Modalità di diffusione: indicare le modalità e i tempi di diffusione/promozione del progetto, dei risultati e delle iniziative (ad esempio promozione a mezzo stampa, invio di mail, telemarketing, etc..).

Modalità di valutazione e monitoraggio: indicare le modalità che si intendono adottare per la valutazione e il monitoraggio dell'attività nonché del progetto in generale.

Figure professionali utilizzate: descrivere le figure professionali che il soggetto intende mettere a disposizione e i loro ruoli.

⁴ Tra quelli previsti al paragrafo 3 "Tipologie progettuali" Allegato B DGR 277/2010

SCHEDA N. 5 – AIUTI DI STATO

Tipologia di aiuto: non pertinente

Dimensioni impresa: non pertinente

SCHEDA N. 7 – INTERVENTI FORMATIVI

Numero intervento: non pertinente.

Titolo: non pertinente;

Descrizione intervento e obiettivi formativi: non pertinente;

Metodologie didattiche previste: non pertinente;

Tecnologie e attrezzature: non pertinente;

Tipologia intervento: non pertinente;

Modalità di valutazione previste: non pertinente;

Attestazione rilasciata: non pertinente;

Area intervento formativo (FOT): non pertinente;

Classificazione PLOTEUS: non pertinente;

Descrizione del profilo professionale: non pertinente;

Numero e tipologia destinatari previsti: non pertinente;

Ore attività formativa (escluso stage): non pertinente;

Numero edizioni previste: non pertinente;

Numero allievi totale: non pertinente;

Numero imprese previste: non pertinente;

SCHEDA N. 8 – INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Il progetto va declinato in una serie di interventi che, quantomeno, devono essere quelli esplicitati al par. 3 “Tipologia progettuali” della Direttiva All. B alla DGR 277/10.

L'intervento di produzione dell'immagine coordinata (intervento di sistema) va definito in scheda 8, allegando una bozza alla proposta progettuale;

ATTENZIONE: per ciascuno degli interventi di sistema/accompagnamento va compilata un'apposita scheda 8. Le schede 8 dovranno, pertanto, essere almeno 5.

Numero intervento: il campo è precompilato dal sistema.

Titolo: Si consiglia di nominare gli interventi con titoli che aiutino a distinguerli gli uni dagli altri.

Esempio: “Azione 1: Immagine coordinata”

Tipologia intervento: selezionare dal menu a tendina le opzioni relative alla tipologia di intervento. (Vedi “Tabella 6 – “Tipologie intervento” in appendice).

ATTENZIONE: In relazione alle 5 azioni previste esplicitamente dalla Direttiva, si suggerisce di selezionare le tipologie indicate:

- azione 1 (immagine coordinata): Informazione/sensibilizzazione e promozione del progetto (PRP)
- azione 2 (messa in rete): Ideazione/elaborazione/sperimentazione di modelli e strumenti (IMS)
- azione 3 (monitoraggio): Interventi di accompagnamento (ACC)
- azione 4 (evento): Promozione e diffusione dei risultati ((PRR)
- azione 5 (assistenza cabina di regia): Direzione e coordinamento (DIC)

Descrizione intervento: descrivere le fasi di sviluppo dell'intervento proposto evidenziandone le peculiarità.

Obiettivi: descrivere gli obiettivi, che si intendono perseguire, evidenziando la coerenza con la tipologia di intervento prescelta e con quanto specificato nella Scheda N. 4.

Ore intervento: non pertinente.

Numero previsto destinatari: non pertinente.

SCHEDA N. 9 – PIANO FINANZIARIO

Compilazione scheda: imputare il conto economico del progetto, indicando sia i costi che i ricavi. Si ricorda che il conto economico è il risultato della somma algebrica di costi e ricavi, è pertanto necessario verificare che il totale dei ricavi (macrocategoria “A”) corrisponda al totale dei costi (macrocategorie “B” e “C”).

I costi indiretti dichiarati su base forfettaria possono ammontare al massimo al 20% dei costi diretti.

Quantità prevista: per ciascuna voce di spesa è prevista una quantificazione in ore o in numero. Nel campo quantità pertanto, vanno inserite o le ore previste per ciascuna voce di spesa o il numero nel caso di imputazione “a corpo”.

Esempio:

- voce “B2.18 “Materiali di consumo/materiali didattici” inserire il numero di materiali previsti.

Quantità: imputare solo valori interi.

Valore unitario: indicare il valore corrispondente all’unità di misura (massimo due decimali).

Valore totale: è il prodotto della quantità prevista per il valore unitario. Il campo non è gestibile dall’utente.

ATTENZIONE: ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo pubblico onnicomprensivo non superiore ad € 60.000,00.

SCHEDA N. 10 – DATI RIEPILOGATIVI

La scheda riporta i dati riepilogativi del conto economico del progetto.

APPENDICE

Tabella 1 – Codice MONIT (Scheda N. 2 e Scheda N. 3)

Opzioni
Non pertinente
Agricoltura, caccia e silvicoltura
Pesca
Industrie alimentari e delle bevande
Industrie tessili e dell'abbigliamento
Fabbricazione di mezzi di trasporto
Industrie manifatturiere non specificate
Estrazione di minerali energetici
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
Poste e telecomunicazioni
Trasporti
Costruzioni
Commercio all'ingrosso e al dettaglio
Alberghi e ristoranti
Intermediazione finanziaria
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese
Amministrazioni pubbliche
Istruzione
Attività dei servizi sanitari
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali
Attività connesse all'ambiente
Altri servizi non specificati

Tabella 2 – Forma giuridica (Scheda N. 3)

Descrizione
Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
Società di persone
Società di capitali
Società di Cooperativa
Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
Ente privato con personalità giuridica
Ente privato senza personalità giuridica
Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge un'attività economica in Italia
Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale
Amministrazione dello Stato
Autorità indipendente
Regione e autonomia locale
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale
Istituto, scuola e università pubblica
Ente pubblico non economico
Altri

Tabella 3 – Funzioni affidate ai partner (Scheda N. 3)

Opzioni
Attrezzature/locali
Diffusione risultati
Materiali didattici e di consumo
Altre acquisizioni di servizi
Messa in formazione lavoratori
Altro
Progettazione/preparazione
Consulenza
Accompagnamento/stage
Monitoraggio
Selezione
Analisi fabbisogni

Tabella 4 – Classificazione PLOTEUS (Scheda N. 7)

Opzioni
Agricoltura, silvicoltura, pesca
Servizi sociali
Scienze di sicurezza
Scienze sociali e comportamentali
Capacità personali
Architettura ed Edilizia
Studi umanistici
Servizi di trasporto
Formazione degli insegnanti e Scienza dell'Educazione
Commercio ed Amministrazione
Arte
Veterinaria
Informatica
Giornalismo ed Informazione
Diritto
Matematica e Statistica
Ingegneria ed Ingegnerizzazione
Industria di produzione e trasformazione
Scienze della vita
Protezione dell'ambiente
Lingue
Servizi ai privati
Scienze fisiche
Salute

Tabella 5 – Codice FOT (Scheda N. 7)

10	Programmi di base
80	Alfabetizzazione e competenza matematica
90	Sviluppo personale
141	Insegnamento e formazione
142	Scienze dell'educazione
211	Arti figurative
212	Musica e arti dello spettacolo
213	Tecniche audio-visive e produzioni medial
214	Design
215	Artigianato
221	Religione e teologia
222	Lingue e culture straniere
223	Madrelingua
224	Storia, filosofia e materie collegate
310	Scienze sociali e del comportamento
321	Giornalismo e reportage
322	Biblioteconomia, informazione e archivistica
341	Commercio all'ingrosso e al dettaglio
342	Marketing e pubblicità;
343	Finanza, credito, assicurazioni
344	Contabilità e fisco
345	Gestione e amministrazione aziendale
346	Segreteria e lavoro d'ufficio
347	Mondo del lavoro
380	Diritto
420	Scienze della vita
440	Scienze fisiche e naturali
460	Matematica e statistica
481	Informatica
482	Uso del computer
521	Meccanica e lavorazione dei metalli
522	Elettricità ed energia
523	Elettronica e automazione
524	Chimica e chimica dei processi
525	Veicoli a motore, navi e aeromobili
541	Trasformazione degli alimenti
542	Prodotti tessili, abbigliamento, calzature, cuoio e pelle
543	Materiali (legno, carta, plastica, vetro)

544	Attività minerarie ed estrattive
581	Architettura ed urbanistica
582	Edilizia e ingegneria civile
621	Produzione agricola e animale
622	Orticoltura
623	Silvicoltura
624	Pesca
640	Veterinaria
721	Medicina
722	Servizi medici
723	Infermieristica
724	Odontoiatria
761	Assistenza all'infanzia e servizi per i giovani
762	Assistenza sociale, consulenza e orientamento
811	Servizi alberghieri e della ristorazione
812	Viaggi, turismo e tempo libero
813	Sport
814	Servizi domiciliari
815	Acconciatura ed estetica
840	Trasporti
850	Protezione dell'ambiente
861	Protezione della proprietà privata e della persona
862	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
863	Difesa
999	Sconosciuto/non specificato

Tabella 6 – Tipologie intervento (Scheda N. 8)

Opzioni
Informazione/sensibilizzazione e promozione del progetto
Ideazione/elaborazione/sperimentazione di modelli e strumenti
Interventi di accompagnamento
Promozione e diffusione dei risultati
Direzione e coordinamento